CITTA' DI VALLEFOGLIA

PROVINCIA DI PESARO-URBINO

CITTA' DI VALLEFOGLIA

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

PROGETTISTA INCARICATO:
MARCO BOSCHINI dott.Ing.
Via Lago d'Iseo , 14
61032 Fano PU

OGGETTO
ZONIZZAZIONE ACUSTICA

ELABORATO N°
1

DATA:
GIUGNO 2018

SCALA:
1:10.000

AGGIORNAMENTO
REV. 01

ADOZIONE

APPROVAZIONE

LEGENDA

- CLASSE I
- CLASSE II
- CLASSE III
- CLASSE IV
- CLASSE V
- CLASSE VI

- Discontinuità
- SCUOLE
- LUOGHI DI CULTO
- CIMITERI
- AREE PER SPETTACOLI

Tab.I

Classi acustiche (Tab. A del D.P.C.M. 14.11.97)
CLASSE I: aree particolarmente protette
rientrano in questa classe le aree ospedaliere, scolastiche, destinate al riposo per le loro caratteristiche, aree ricreative, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con bassa presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali.
CLASSE III: aree di tipomisto
rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV: aree di intensa attività umana
rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata densità di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con presenza di piccole industrie.
CLASSE V: aree prevalentemente industriali
rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI: aree esclusivamente industriali
rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tab.II

Valori limite di emissione: Leq in dB(A)
Definizione (art.2, comma 1, lettera e, della legge quadro; art.2 del decreto quadro)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento		
	Diurno (ore 6-22)	Notturno (ore 22-6)	
I - Aree particolarmente protette	45	35	
II - Aree prevalentemente residenziali	50	40	
III - Aree di tipo misto	55	45	
IV - Aree di intensa attività umana	60	50	
V - Aree prevalentemente industriali	65	55	
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65	

Note I valori limite di emissione del rumore di sorgenti mobili e di quelle pertinenziali considerate singolarmente, nonché quelli delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime, aeroportuali e delle infrastrutture dei trasporti ad impianto fisso, sono anche regolamentati dalle norme di attuazione e pertinenziali dalle norme.

Tab.III

Valori limite assoluti di immissione: Leq in dB(A)
Definizione (art.2, comma 3, lettera a, della legge quadro; art.3 del decreto quadro)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (ore 6-22)	Notturno (ore 22-6)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Note I valori massimi di immissione sono misurati in prossimità dei ricettori, secondo i parametri stabiliti dal decreto del ministro dell'ambiente 16 marzo 1998.
Nel caso di infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime, i limiti assoluti vanno intesi come limiti di immissione assoluta, al netto del rumore prodotto dalle infrastrutture stesse.

Tab.IV

Valori limite differenziali di immissione: Leq in dB(A)
Definizione (art.2, comma 3, lettera b, della legge quadro; art.4 del decreto quadro)
Differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (rumore comprensivo del rumore residuo) e il rumore residuo, all'interno degli ambienti abitativi.

	Tempi di riferimento	
	Diurno (ore 6-22)	Notturno (ore 22-6)
Differenza in dB(A):	5	3

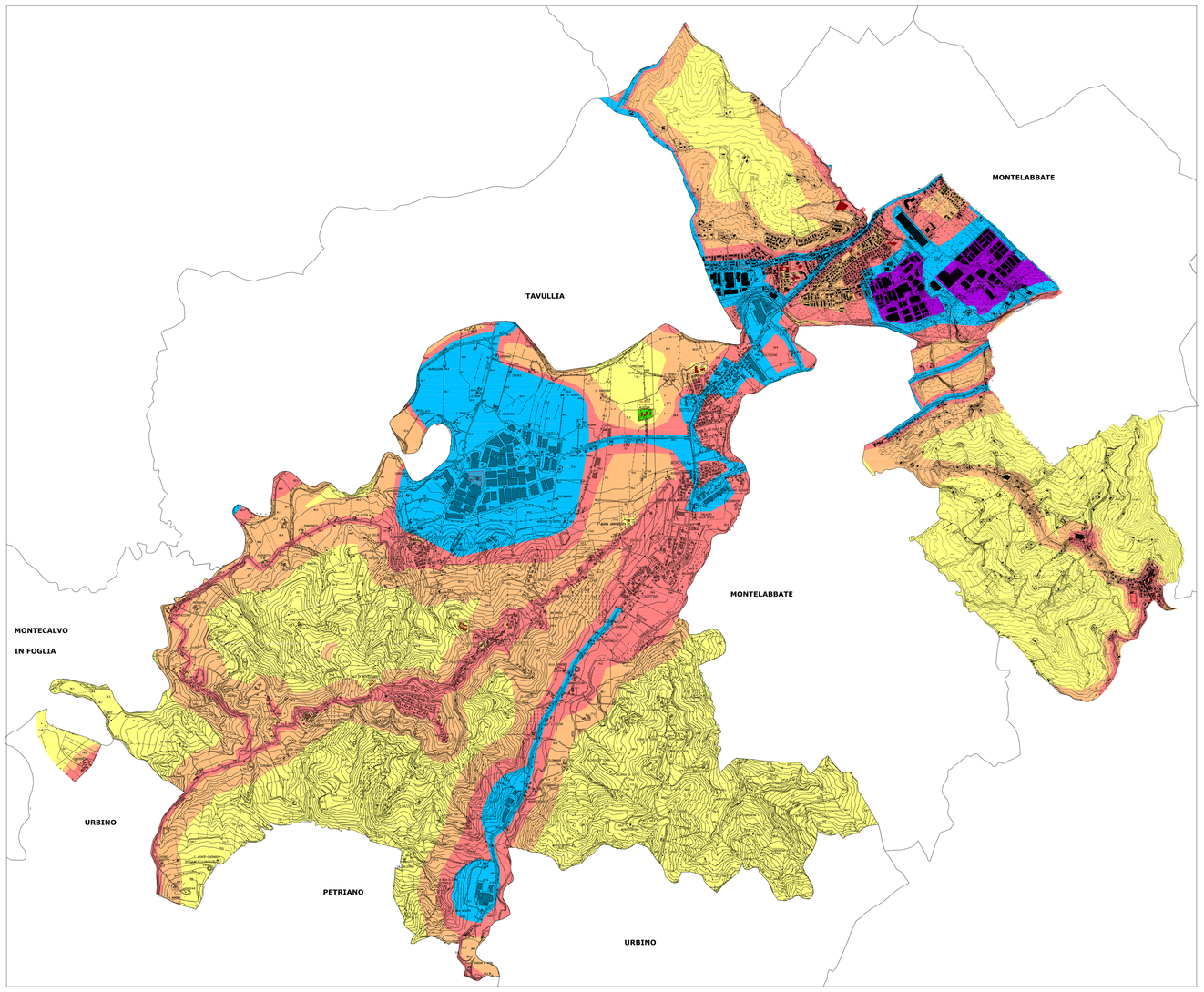
Note I valori non si applicano:
- in aree classificate in classe VI (Tab. A del D.P.C.M. 14.11.97);
- nei singoli casi in quanto ogni effetto del rumore si ha esclusivamente all'interno degli ambienti abitativi, quando il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a quanto stabilito dalla tabella seguente:
  - 40 dB(A) durante il periodo notturno;
  - 50 dB(A) durante il periodo diurno (ore 6 mattina e 5 dopo cena (in riferimento a TV dB(A) diverso a periodo diurno e TV dB(A) diverso di periodo notturno;
- nei seguenti casi:
  - infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
  - attività temporanee non comprese in cantieri produttivi, commerciali e professionali;
  - servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, funzionanti di distacco provenienti da fonte diversa.

Tab.V

Valori limite di attenzione: Leq in dB(A)
Definizione (art.2, comma 3, lettera c, della legge quadro; art.6 del decreto quadro)
Valore di rumore che, se superato, richiede l'adozione di provvedimenti tecnici per la salute della popolazione esposta.

	Tempi di riferimento	
Classi di destinazione d'uso del territorio		
	Diurno (ore 6-22)	Notturno (ore 22-6)
1) valori per tempi di riferimento	1) valori pari a 10 dB(A) superiori di 10 dB(A) rispetto ai valori Tab.V	1) valori pari a 10 dB(A) superiori di 10 dB(A) rispetto ai valori Tab.V
2) valori per tempi di riferimento	2) valori pari a 5 dB(A) superiori di 10 dB(A) rispetto ai valori Tab.V	2) valori pari a 5 dB(A) superiori di 10 dB(A) rispetto ai valori Tab.V

Tab.VI

Valori di qualità: Leq in dB(A)
Definizione (art.2, comma 3, lettera b, conseguire nell'intero territorio i valori e i fini previsti dalla normativa e i valori previsti dalla legge quadro)

Classi di destinazione	Tempi di riferimento	
	Diurno (ore 6-22)	Notturno (ore 22-6)
I - Aree particolarmente protette	47	37
II - Aree prevalentemente residenziali	52	42
III - Aree di tipo misto	57	47
IV - Aree di intensa attività umana	62	52
V - Aree prevalentemente industriali	67	57
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70